



COMUNE DI TORRE PELLICE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO RIFIUTI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI 2018

L'anno **duemiladiciotto** addì **diciannove** del mese di **marzo** alle ore **ventuno** e minuti **zero**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione **ORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA CONVOCAZIONE**, il Consiglio Comunale

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
COGNO Marco	PRESIDENTE	X	
DAVIT Ornella	CONSIGLIERE	X	
GIORDANO Paolo	CONSIGLIERE	X	
BORGARELLO Giovanni	CONSIGLIERE	X	
TAGLIERO Rosella	CONSIGLIERE		X
BELLA Samuel	CONSIGLIERE		X
ALLISIO Maurizia Margherita	CONSIGLIERE	X	
RIGANO Roberto	CONSIGLIERE	X	
AGLI' Herbert	CONSIGLIERE	X	
VECCHIETTI Rosanna	CONSIGLIERE	X	
TORRELLI Emidio	CONSIGLIERE	X	
TOURN Cristina Silvia	CONSIGLIERE	X	
AGNUSDEI William Giuseppe	CONSIGLIERE	X	
Totale Presenti:		11	
Totale Assenti:			2

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **BURRELLO Dott. Giuseppe** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **COGNO Marco** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

N. 5 del 19/03/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO RIFIUTI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI 2018

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentiti i seguenti interventi:

il Sindaco legge la proposta di deliberazione e sottolinea la proposta di ridurre la tassa rifiuti per l'apertura di nuove attività;

La Consigliera Vecchietti dice che non c'è una stima reale delle pesature dei rifiuti ed un programma per incentivare i cittadini nella raccolta differenziata; dice che è preoccupante l'aumento di produzione dei rifiuti e cita le disposizioni regionali sulla produzione dei rifiuti, ritiene che sarebbe più corretto avvantaggiare le imprese virtuose nella raccolta differenziata.

Il Sindaco Cagno ricorda che l'amministrazione della raccolta e smaltimento rifiuti è di competenza del Consorzio; espone che il Consorzio ha avviato un progetto per la raccolta porta a porta del rifiuto umido e dei cassonetti ad apertura con chiave per l'indifferenziato; evidenzia che la sperimentazione nel Comune di Villafranca ha dato un esito dell'80% di raccolta differenziata ed infine spiega le tempistiche del progetto.

Il Consigliere Agnusdei chiede notizie in merito alla campagna di sensibilizzazione che l'amministrazione doveva attuare.

L'Assessore Borgarello è convinto che l'educazione del cittadino può portare a maggiori risultati nella raccolta differenziata rifiuti, comunica che il progetto predisposto non era stato finanziato e, pertanto, si sta portando avanti la creazione di due squadre di lavoro per monitorare i punti di raccolta rifiuti e per contattare e sensibilizzare tutti i cittadini sul tema della raccolta differenziata;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 02/04/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento che istituisce l'Imposta Unica Comunale, d'ora in avanti denominata IUC, istituita dall'articolo 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, assicurandone la gestione secondo i criteri di efficienza, economicità, funzionalità e trasparenza.

VISTO l'articolo 1, comma 651, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 nel quale è stabilito che: "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158".

RICHIAMATO l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, con il quale è disposto, ai fini della determinazione della tariffa, che i comuni approvino il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno in corso, il comma 653 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013" (la cui efficacia è stata prorogata fino al 2017) introduce un ulteriore elemento di cui i comuni devono tenere conto in aggiunta a quelli già ordinariamente utilizzati per il piano finanziario, dal momento che "a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard".

RICHIAMATE le linee guida interpretative diramate dal Dipartimento delle Finanze secondo le quali va "osservato che i fabbisogni *standard* del servizio rifiuti possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti e che quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all'interno del Fondo di solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653 in commento.

Ed invero, anche in considerazione della circostanza che il 2018 è il primo anno di applicazione di tale strumento – per cui può essere ritenuto un anno di transizione in attesa di poter più efficacemente procedere ad una compiuta applicazione della norma – l’indicazione della legge deve essere letta in coordinamento con il complesso processo di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico su ciascun contribuente. È infatti fuor di dubbio che i comuni sono solo uno dei soggetti che partecipano al procedimento tecnico e decisionale che porta alla determinazione dei costi del servizio, che vede la propria sede principale nel piano finanziario rinnovato annualmente e redatto a cura del gestore del servizio. Il comma 653 richiede pertanto che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni *standard* del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo *standard* che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati.”

VISTO il fabbisogno standard del Comune di Torre Pellice relativo al Servizio rifiuti, allegato 3, si è ritenuto opportuno ridurre di circa 9.000,00 euro i costi indicati nel piano Finanziario 2018 rispetto all’anno precedente malgrado un incremento della spesa indicato da Acea nel limite del 3,56%. Va comunque evidenziato che il totale indicato nel Pef è finalizzato alla determinazione delle tariffe che devono garantire l’applicazione delle riduzioni agli aventi diritto. Comprende inoltre la quota di tributo risultata inesigibile ed i costi della riscossione coattiva;

VISTO il piano finanziario e relativa relazione predisposti dall’Ufficio Tributi comunale, allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (allegati 1 e 2);
CONSIDERATO che il Piano comprende i costi di esercizio e di investimento riferiti al Servizio rifiuti per l’anno 2018 e che l’importo complessivo di €. 780.013,25 IVA inclusa e tributo provinciale escluso, copre integralmente i costi sostenuti nel periodo di riferimento e garantisce il riconoscimento delle riduzioni previste dal Regolamento comunale ammontanti ad €. 40.602,00.

RITENUTO, in sintonia con un’analoga iniziativa promossa da Acea riferita alla fornitura di gas, di riconoscere a tutte le nuove utenze non domestiche intraprese nel corso del 2018, compresi i subentri in attività preesistenti, una riduzione della TARI pari al 10% della quota variabile estesa alle annualità 2018 e 2019, dando atto che l’agevolazione sarà finanziata con entrate diverse da quelle derivanti dalla Tassa;

VISTI:

- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell’art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dal Responsabile del Servizio Tributi;
- il parere favorevole di regolarità contabile espresso ai sensi dell’art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dal Responsabile dei Servizi Finanziari;

CON n. 7 voti favorevoli e 4 contrari (Consiglieri di minoranza Agnusdei, Torrelli, Tourn e Vecchietti) espressi nelle forme di rito,

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse nelle premesse, il piano economico finanziario 2018 e la relativa relazione allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1 e 2).
- 2) di riconoscere a tutte le nuove utenze non domestiche intraprese nel corso del 2018, compresi i subentri in attività preesistenti, una riduzione della TARI pari al 10% della quota variabile per le annualità 2018 e 2019, dando atto che l’agevolazione sarà finanziata con entrate diverse da quelle derivanti dalla Tassa;

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
F.to: COGNO Marco

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
F.to: BURRELLO Dott. Giuseppe

E' copia conforme all'originale firmato digitalmente, per gli usi consentiti dalla Legge.

Torre Pellice, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
BURRELLO Dott. Giuseppe